

Politiche sociali. Dal primo settembre è in vigore la nuova legge sulla materia

Più diritti per le mamme che lavorano

Dal divieto di licenziamento alla tutela della salute di donna e nascituro

di Lorian Zannoni

SAN MARINO. Da una settimana le mamme lavoratrici anche a San Marino possono usufruire di nuove tutele. È il risultato della legge in vigore proprio dal primo giorno del mese, lunedì 1° settembre. È fatta chiarezza nel settore: divieto assoluto di licenziare le lavoratrici in gravidanza e retribuzione non decurtata.

Intendiamoci, le tutele c'erano anche prima, ma non messe a sistema e regolamentate. Quando nasce un figlio i pensieri stupidi sono la prima cosa che ti passa per la mente. Poi però c'è una discreta quantità di impegno da mettere sul piatto e se hai un lavoro non tutto combacia alla perfezione dal primo momento. Orari e tempi di vita, se non si dispone di un aiuto in famiglia, possono essere facilmente stravolti. Ecco perché le legislazioni moderne hanno preso in esame il tema e propongono leggi di flessibilità del lavoro e tutela delle neo mamme. Adesso a San Marino ci sono le norme contenute nel decreto delegato.

No al licenziamento di chi aspetta un figlio e tutela della salute di madre che svolge mansioni pericolose per sé e per il nascituro. I datori di lavoro saranno tenuti a valutare i pericoli per la salute e la sicurezza della donna e a presentare i risultati della perizia all'organo di vigilanza. All'azienda spetterà pure il compito di trovare una nuova collocazione sicura in collaborazione con il medico del lavoro. Se la modifica non si fosse resa possibile, è previsto un allontanamento preventivo dal luogo in cui si svolge l'attività lavorativa. Nes-

Le tutele erano già presenti prima ma non erano messe a sistema e regolamentate

Le disposizioni sono applicabili al pubblico, al privato e anche alle libere professioni

Sfilata di pancioni durante un raduno di mamme



suno svantaggio economico e decurtazione dello stipendio per l'astensione anticipata dal lavoro.

I datori di lavoro, in caso di ricollocazione temporanea della dipendente, godranno di uno sgravio contributivo del 5% per tutto il periodo. Stop anche, ed è incredibile dirlo, ai controlli fiscali, dato che non si tratta di malattia generica. Le disposizioni so-

no applicabili sia al privato che al pubblico allargato e interessano anche le libere professioniste.

Il proponente della legge Claudio Muccioli racconta, intervistato dal settimanale Fixing, come è nata l'idea della legge. Guarda caso da un'amara esperienza personale: «Ho iniziato ad interessarmi dell'argomento gravidan-

za e lavoro nel 1991 quando in seguito allo stato di gravidanza di mia moglie mi sono trovato impigliato in mille contraddizioni, pur essendo presente in Italia (dove lavorava allora) una specifica legge a tutela delle lavoratrici in gravidanza sin dal 1971. Nell'azienda dove lavorava, malgrado fossero presenti moltissimi rischi professionali, mai nessuno prima di

lei aveva ottenuto il requisito dell'astensione anticipata a causa delle mansioni eseguite. Nel 2007, spinto dalla consapevolezza che un provvedimento a tutela delle lavoratrici madri era necessario e ormai non più procrastinabile, con la collaborazione del consigliere Ugolini abbiamo elaborato un innovativo e fondamentale progetto di legge».

PAZIENTE DISCRIMINATA, PASINI

"ANDRO' A FONDO, ASCOLTERO' TUTTI"



"Nostro compito è quello di fornire servizi e rispondere alle necessità dei pazienti"

Sabato dalle pagine del nostro quotidiano, **Paolo Ganzerli**, noto fisioterapista del Titano, ha raccontato una vicenda drammatica, accaduta al centro farmaceutico dell'Iss, che vede vittime lui e la moglie malata. "Mia moglie -ha raccontato Ganzerli-, ha un carcinoma squamoso invasivo, una malattia molto grave. Per questo necessita di farmaci e materiale che passa l'Iss. Va inoltre cambiata continuamente, in particolare quando deve espletare i propri bisogni fisiologici. Così mi reco spesso al centro farmaceutico del Titano, per ritirare sacchetti e una particolare pasta". Cosa che Ganzerli ha fatto anche venerdì mattina intorno alle 9. "Lascio immaginare come mi sono sentito quando l'operatrice sanitaria del centro farmaceutico -ha spiegato l'uomo-, mi ha accusato di consumare troppo materiale. Questa signora dopo avere tirato fuori la cartella, ha sottolineato che mia moglie utilizzava materiale per 50 persone". A quel punto il signor Ganzerli, in preda alla rabbia, se ne è andato. "Ho detto alla signora di tenersi la sua roba -racconta- e sono andato alla farmacia di Borgo Maggiore, dove ho comprato e pagato ciò che mi serviva". La moglie del signor Ganzerli poi, non appena

saputo che cosa era successo, ha chiamato lei stessa il centro farmaceutico. "Le hanno detto: 'Pensa di esserci solo lei?' Da caso a caso però -fa notare Ganzerli- le cose cambiano, per questo mia moglie necessita di tutte queste cure". Non si fa attendere la replica del direttore generale dell'Iss **Paolo Pasini** (foto), che tuttavia essendo fuori, si riserva di prendere provvedimenti solo oggi, dopo aver parlato col dirigente del centro farmaceutico. "Sarà la prima cosa di cui mi occuperò domani (oggi per chi legge, ndr) appena rientrato. Mi auguro si sia trattato soltanto di un grosso malinteso, un problema di comunicazione. Prima di esprimere qualsiasi giudizio voglio parlare con gli interessati e certamente inviterò anche il signor Ganzerli per sentire la sua versione dei fatti. Il nostro dovere -sottolinea Pasini-, è quello di fornire dei servizi e rispondere alle necessità dei pazienti, nel rispetto delle norme che abbiamo. Quando un cittadino muove un rilievo bisogna andare a fondo ed è quello che farò. Abbiamo anche altre pazienti nelle condizioni della signora, dunque non so davvero spiegare che cosa sia accaduto questa volta".

DAVID ODDONE

Il commento dell'ISS alla vicenda di Paolo Ganzerli

"Si è trattato di un malinteso"

"Un malinteso che speriamo venga chiarito il prima possibile". E' questo il primo commento che arriva dall'ISS sulla vicenda denunciata nei giorni scorsi da un professionista italiano che ormai da anni vive a San Marino. L'uomo, Paolo Ganzerli, aveva in particolare segnalato che una farmacia del Centro farmaceutico non ha di fatto usato mezzi termini nel rinfacciargli l'eccessivo quantitativo di materiale comprato. Materiale, non va dimenticato, che l'uomo acquista per la moglie: la donna, gravemente malata, ha infatti necessità di medicazioni quotidiane. Ora dall'ISS parlano di "malinteso" che dovrebbe essere approfondito proprio in queste ore, al rientro dei vertici ISS dalle ferie.